

Le fonti del diritto

L'ordinamento giuridico è caratterizzato dall'unità, dalla coerenza e dalla completezza. La costituzione detta le proprietà delle fonti del diritto e le regole che esse devono rispettare.

Immaginiamo le fonti del diritto come un'organizzazione piramidale:

Se immaginiamo le fonti del diritto come una piramide l'unità e di conseguenza la costituzione si troverebbe in cima alla piramide.

Si presume che le fonti del diritto siano in grado di soddisfare tutte le necessità sociali, in realtà può succedere che il diritto si ritrovi ad inseguire l'evoluzione sociale perché la società si evolve velocemente e necessita di cambiare in base alle necessità della società.

Possono quindi verificarsi le lacune normative ossia mancanze da parte della legge che non riesce a stare dietro all'evoluzione della società (esempio maternità surrogata).

L'ordinamento giuridico va pensato come completo di conseguenza non si può aspettare per effettuare un giudizio anche in assenza di norme che regolamentano la pena.

L'ordinamento deve avere anche delle regole che intervengono in caso di lacune normative: esistono le preleggi che sono le disposizioni sulla legge in generale. Esse sanciscono nell'articolo 12 come bisogna applicare le leggi: in caso di lacuna normativa il giudice deve applicare la legge più coerente con la situazione e deve applicarla seguendo il significato oggettivo delle parole. Il secondo step in caso di lacuna normativa è l'interpretazione teleologica ossia secondo le intenzioni del legislatore. Il terzo step in caso di lacuna normativa è l'interpretazione analogica ossia si guarda le disposizioni o le materie analoghe. Se il caso è così singolare che non si può risolvere nemmeno in questo modo il terzo step è decidere secondo i principi fondamentali e generali dell'ordinamento giuridico dello stato.

Un'altra caratteristica dell'ordinamento giuridico è la coerenza. Esistono le antinomie normative che sono contraddizioni tra norme e si verificano perché le norme non sono prodotte tutte insieme e si producono nel corso del tempo. Un altro motivo è il fatto che le leggi sono prodotte da soggetti diversi e quindi è possibile che si creino le antinomie normative. L'ordinamento ha all'interno di sé la possibilità di risolvere le antinomie normative. La soluzione alle antinomie si trova sempre nelle preleggi e nella costituzione. Lex posterior abrogat anteriorem. Se il contratto avviene tra fonti di diritto poste a diverse posizioni gerarchiche prevale la norma giuridica di livello superiore: se una legge ordinaria contrasta con la costituzione viene applicata la costituzione perché è superiore a tutte le altre leggi.

Le fonti primarie sono un sistema chiuso perché sono solo quelle presenti nella costituzione. Le leggi ordinarie e le leggi delle regioni, gli atti aventi forza di legge (decreto legge e decreto legislativo). Tra le fonti primarie si potrebbe inserire il referendum abrogativo e i regolamenti parlamentari. Le fonti primarie non possono contrastare la costituzione ma non possono nemmeno essere cambiate dalle fonti secondarie.

Le fonti secondarie sono tutti i regolamenti prodotti da soggetti che hanno una capacità normativa.

Se le fonti sono allo stesso livello prevale la più recente, se le fonti sono di due diversi livelli prevale quella di livello più alto.

Questi criteri sono: criterio cronologico, quello gerarchico.

Il criterio di competenza riguarda i rapporti tra istituzioni (esempio rapporto stato/regione): le istituzioni possono agire solo sulle materie di loro competenza (la regione non può avere competenze in ambito statale).

L'ultimo criterio è quello della specialità: se il conflitto è tra una legge generale e una speciale si applica quella speciale se si rientra nel caso della legge speciale.

Se teoricamente una normativa dell'Unione è in contrasto con i principi fondamentali dello stato, quest'ultimo deve rispettare i propri principi fondamentali.

Le leggi ordinarie

L'iter legislativo

Chi nell'ordinamento giuridico italiano ha diritto all'iniziativa? Il procedimento governativo inizia per una decisione che può essere presa da uno di questi 5 soggetti.

- Il governo (+ probabile): se l'iniziativa legislativa parte dal governo si chiama **disegno di legge** (DDL).
- Ciascun parlamentare può avere un'iniziativa legislativa, se la proposta parte dal parlamentare si chiama **proposta di legge**.
- Il CNEL (consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)
- I singoli cittadini perché hanno il diritto dell'iniziativa legislativa